



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 124 del 23/07/2010

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2010, n. 1640

“Servizio di monitoraggio dei corpi idrici superficiali”. Presa d’atto Protocollo d’Intesa tra Regione e A.R.P.A. Puglia. P.O. Puglia FESR 2007/2013 Asse II - Linea di Intervento 2.1. - Azione 2.1.4

L’Assessore alle Opere Pubbliche, avv. Fabiano Amati, sulla base dell’istruttoria espletata dal Dirigente dell’Ufficio Programmazione e Regolamentazione arch. Marianna Pedalino e dal Dirigente del Servizio Regionale Tutela delle Acque dott.ssa Maria Antonia Iannarelli, riferisce quanto segue:

La Direttiva 2000/60/CE, recepita con il D. Lgs. n. 152/2006, recante “norme in materia ambientale”, ha quale obiettivo principale l’istituzione di un quadro per l’azione comunitaria in materia di protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee, all’interno della più complessa politica ambientale comunitaria tesa a perseguire la salvaguardia, la tutela e il miglioramento della qualità ambientale.

L’applicazione della Direttiva si esplica attraverso il recepimento a livello locale - Regioni - delle disposizioni del D.Lgs. n. 152/2006 e dei relativi decreti attuativi. Nello specifico, ai sensi del D. M. n. 131 del 16.06.2008, con D.G.R. n. 2564 del 22.12.2009 e D.G.R. n. 774 del 23.03.2010 è stata approvata la “Caratterizzazione dei corpi idrici superficiali della Regione Puglia”. Procedendo in modo sequenziale, attraverso le fasi di tipizzazione dei corpi idrici, analisi delle pressioni significative gravanti sui relativi sottobacini e valutazione preliminare di rischio potenziale di non raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale fissati dalla Direttiva 2000/60/CE (basata sui dati di monitoraggio esistenti per l’intero reticolo regionale), sono stati individuati n. 95 Corpi Idrici superficiali (di cui 38 Fiumi, 6 Laghi/Invasi, 12 Acque di Transizione, 39 Acque MarinoCostiere) che risultano così classificati:

- 20 corpi idrici a rischio
- 62 corpi idrici probabilmente a rischio
- 13 corpi idrici non a rischio

Conseguentemente, in base alla caratterizzazione dei corpi idrici e alla classe di rischio attribuita agli stessi, la Regione è chiamata a definire un nuovo programma di monitoraggio che, ai sensi del D.MATTM 56/2009, deve articolarsi in tre tipologie:

- di sorveglianza, con il principale obiettivo di validare gli impatti imputabili alle pressioni puntuali e diffuse, di calibrare i successivi piani di monitoraggio e soprattutto di permettere la classificazione dei Corpi Idrici Superficiali in accordo a quanto previsto dalle norme più recenti sull’argomento;
- operativo, realizzato per i CIS a rischio di non soddisfare gli obiettivi ambientali previsti dal D.Lgs. 152/2006 oltre che con lo scopo di confermare la classificazione;
- di indagine, realizzato in casi particolari, qualora un’emergenza ambientale o la rilevazione di dati particolarmente negativi su un Corpo Idrico, suggeriscano un supplemento di indagine.

Ciò premesso, si fa rilevare che:

- All'interno del Programma Operativo FESR 20072013 (ex D.G.R n. 165/2009) è inserito l'Asse II "Uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo" il cui Programma Pluriennale di Attuazione (approvato con D.G.R. n. 850/2009) prevede nella Linea 2.1. "Interventi per la tutela, l'uso sostenibile ed il risparmio delle risorse idriche", un'apposita Azione 2.1.4 per il "Miglioramento del sistema dell'informazione, del monitoraggio e del controllo".
- Nell'ambito della suddetta Azione 2.1.4 è annoverato anche il "Servizio di monitoraggio dei corpi idrici" che, a sua volta, deve essere suddiviso in Servizio di Monitoraggio dei corpi idrici superficiali (oggetto del protocollo d'intesa di cui al presente atto) e Servizio di Monitoraggio dei corpi idrici sotterranei.
- L'importo complessivo dell'Azione 2.1.4, di cui al POR FESR 20072013, per un totale di euro 12.601.200,00, trova copertura al Cap. 1152010 - R.S. 2008, di cui euro 7.412.470 a valere su fondi UE e euro 5.188.730,00 su fondi dello Stato.
- L'Azione 2.1.4 del Programma Operativo, di cui alla D.G.R. 850/2009, contempla tra i soggetti beneficiari l'A.R.P.A. Puglia e tra le modalità di attuazione e finanziamento degli interventi le procedure negoziali.
- Conseguentemente, alla luce della natura dell'ARPA Puglia, quale Organo Tecnico della Regione Puglia istituito e disciplinato con L.R. n. 6/99, e dei compiti istituzionalmente ad essa attribuiti, si è ritenuto individuare nell'Agenzia regionale suddetta il soggetto realizzatore del "Servizio di Monitoraggio Corpi Idrici Superficiali", anche in considerazione della attività di monitoraggio pregressa, svolta dalla stessa per le annualità 20082010.

Pertanto, è stato avviato un confronto con l'ARPA Puglia, e attraverso apposito Protocollo d'Intesa, sottoscritto in data 31.05.2010 tra il Responsabile della Linea d'Intervento 2.1. e l'ARPA Puglia, si è pervenuti alla redazione di un programma di monitoraggio della qualità ambientale dei corpi idrici superficiali del territorio pugliese, condiviso nella sua stesura definitiva, che di seguito si descrive sinteticamente:

- Il programma di monitoraggio, in osservanza del D. MATTM 56/2009, prende in considerazione le diverse categorie di corpi idrici (fiumi, laghi, acque di transizione, acque marinocostiere, acque a specifica destinazione) e a seconda della classe di rischio ad essi attribuita (con la procedura di caratterizzazione):

- stabilisce, per ognuno dei corpi idrici superficiali, la tipologia generale di monitoraggio (sorveglianza, operativo);
- individua i siti di campionamento;
- stabilisce, per ogni categoria di corpi idrici, i parametri da misurare relativi agli Elementi di qualità Biologici, Idromorfologici, Chimici e Chimico-Fisici, ai fini della classificazione dello stato ecologico;
- fissa le frequenze di misurazione relative ai singoli elementi di qualità da monitorare, a seconda che si tratti di monitoraggio di sorveglianza o operativo.

- Oltre alle categorie di acque superficiali sopra menzionate, il piano di monitoraggio in argomento include anche le acque a specifica destinazione funzionale; per tali acque, il numero e l'allocatione delle stazioni di monitoraggio non è direttamente correlabile all'identificazione del singolo corpo idrico ma dipende dall'utilizzo finale delle acque ed è definito da specifiche Deliberazioni di Giunta; In definitiva, l'approccio metodologico utilizzato per la quantificazione numerica dei siti di campionamento ed il successivo posizionamento, ha portato alla definizione di n. 182 stazioni di monitoraggio, così suddivise:

- Fiumi n. 38 stazioni
- Laghi n. 6 stazioni
- Acque di Transizione n. 15 stazioni
- Acque MarinoCostiere n. 84 stazioni

- Acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile n. 2 stazioni
- Acque dolci superficiali idonee alla vita dei pesci salmonicoli e ciprinicoli n. 21 stazioni
- Acque destinate alla vita dei molluschi n. 16 stazioni

- L'Agenzia regionale in argomento si è impegnata a garantire la realizzazione del Piano di Monitoraggio qualitativo e quantitativo dei corpi idrici superficiali della Regione Puglia, nel rispetto di procedure finalizzate ad assicurare la qualità del servizio.

- Il programma di monitoraggio, previsto in via preliminare di durata triennale, è valevole così come definito per il primo anno con un costo di euro 1.778.406,00 mentre, per gli anni successivi, sarà necessario, secondo il disposto del D. MATTM 56/2009, rimodulare il progetto in funzione dei risultati ottenuti nel primo anno di monitoraggio, fermo restando l'applicazione degli stessi criteri di stima. In definitiva, per l'intero triennio si stima, in via presuntiva, l'importo complessivo pari ad euro 3.500.000,00.

- Il costo complessivo programma di monitoraggio, così definito, è valevole per il primo anno con un costo complessivo di euro 1.778.406,00 mentre, per gli anni successivi, sarà necessario, secondo il disposto del D. MATTM 56/2009, rimodulare il progetto in funzione dei risultati ottenuti nel primo anno di monitoraggio, fermo restando l'applicazione degli stessi criteri di stima.

All'impegno della relativa spesa provvederà il Responsabile della Linea 2.1 con propri atti dirigenziali.

Tutto ciò premesso e considerato si sottopone alle considerazioni della Giunta Regionale.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

La spesa derivante dal presente provvedimento quantificata in euro 1.778.406,00 trova copertura sul Cap. 1152010 - R.S. 2008 POR FESR 20072013 che prevede una spesa pubblica totale per l'intera Azione 2.1.4. di euro 12.601.200,00, di cui euro 7.412.470 a valere su fondi UE ed euro 5.188.730,00 su fondi dello Stato. Per il cofinanziamento regionale dell'Asse II si fa riferimento alla quota finanziaria di capitoli di spesa così come indicati nell'allegato "C" della L. R. 4/2008 e successivi provvedimenti.

All'impegno della relativa spesa provvederà il Responsabile della Linea 2.1 con propri atti dirigenziali.

Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, lettera d), della L.R. n. 7/1997 che detta "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale".

L'Assessore alle Opere Pubbliche, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle OO.PP., che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente dell'Ufficio Programmazione e regolamentazione e del Dirigente del Servizio Regionale "Tutela delle Acque", che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1) DI PRENDERE ATTO di quanto espresso in premessa e, in particolare della necessità di attuare il programma di monitoraggio della qualità ambientale dei corpi idrici superficiali del territorio pugliese che, ai sensi del D. MATTM 56/2009, prende in considerazione le diverse categorie di corpi idrici (fiumi, laghi, acque di transizione, acque marinocostiere, acque a specifica destinazione) e la classe di rischio ad essi attribuita attraverso la procedura di caratterizzazione di cui alla D.G.R. n. 774 del 23.03.2010

2) DI PRENDERE ATTO che, alla luce della natura dell'ARPA Puglia, quale Organo Tecnico della Regione Puglia istituito e disciplinato con L.R. n. 6/99, e dei compiti istituzionalmente ad essa attribuiti, si è ritenuto individuare nell'Agenzia regionale suddetta il soggetto realizzatore del "Servizio di Monitoraggio Corpi Idrici Superficiali", anche in considerazione della attività di monitoraggio pregressa, svolta dalla stessa per le annualità 2008/2010.

3) DI PRENDERE ATTO che con Protocollo di Intesa, sottoscritto in data 31.05.2010 tra il Responsabile della Linea d'Intervento 2.1. e l'ARPA Puglia:

- si è addivenuto alla stesura del programma di monitoraggio della qualità ambientale dei corpi idrici superficiali del territorio pugliese, nella versione condivisa tra il Servizio Tutela delle Acque e l'ARPA Puglia;
- sono state definite le modalità di attuazione del suddetto programma di monitoraggio;
- si è concordato che l'Agenzia regionale in argomento deve impegnarsi a garantire la realizzazione del nuovo Piano di Monitoraggio qualitativo e quantitativo dei corpi idrici superficiali della Regione Puglia nel rispetto di procedure finalizzate ad assicurare la qualità del servizio;
- si è stabilito che il suddetto programma di monitoraggio, previsto in vi preliminare di durata triennale, è valevole per il primo anno con un costo complessivo di euro 1.778.406,00 mentre, per gli anni successivi, sarà necessario, secondo il disposto del D. MATTM 56/2009, rimodulare il progetto in funzione dei risultati ottenuti nel primo anno di monitoraggio, fermo restando l'applicazione degli stessi criteri di stima.

4) DI APPROVARE il Piano di Monitoraggio qualitativo e quantitativo dei corpi idrici superficiali della Regione Puglia, condiviso tra Regione e ARPA Puglia, che viene riportato in allegato (ALLEGATO 1) come parte integrante e sostanziale del presente atto, affidando alla stessa ARPA la realizzazione del piano stesso, giuste intese raggiunte e definite con il protocollo sopra citato.

5) DI DARE ATTO che il "Servizio di monitoraggio dei corpi idrici superficiali", rientrante negli interventi/attività previsti nell'Azione 2.1.4, sarà finanziato all'interno della dotazione complessiva della stessa Azione, pari ad euro 12.601.200,00 la cui spesa trova copertura sul Cap. 1152010 - R.S. 2008, come specificato in premessa.

6) DI DARE ATTO che, pertanto, all'impegno della relativa spesa provvederà il Responsabile della Linea 2.1 con proprio atto dirigenziale.

7) DI DISPORRE la pubblicazione del presente atto:

- sul sito internet della regione Puglia, nella sezione dedicata al Servizio Tutela delle Acque, accessibile dal sito www.regione.puglia.it;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

